



STRUTTURA PROPONENTE	<i>Direzione Regionale:</i> INFRASTRUTTURE, AMBIENTE E POLITICHE ABITATIVE <i>Area:</i> PIANI PROGR. E INTERV. DI EDILIZIA RESID. SOCIALE	
Prot. n. _____ del _____		
OGGETTO: Schema di deliberazione concernente: Fondo regionale per il sostegno alla locazione ex art. 14 della Legge regionale 6 agosto 1999 n. 12, annualità 2014. Autorizzazione a derogare alle disposizioni di cui ai punti 6, 18 e 20 dell'Allegato A della D.G.R. n. 533 del 5 agosto 2014 relativamente ai termini per la trasmissione della documentazione.		
ASSESSORATO PROPONENTE	INFRASTRUTTURE, POLITICHE ABITATIVE, AMBIENTE <p style="text-align: right;">(Refrigeri Fabio) L'ASSESSORE</p>	
DI CONCERTO	_____	
ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE <input type="checkbox"/>		
COMMISSIONE CONSILIARE: Data dell' esame: con osservazioni <input type="checkbox"/> senza osservazioni <input type="checkbox"/>		VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA: <input type="checkbox"/> IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO, DEMANIO E PATRIMONIO _____
SEGRETERIA DELLA GIUNTA		Data di ricezione: 15/10/2015 prot. 587
ISTRUTTORIA: _____ _____ _____ _____		
_____ IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		_____ IL DIRIGENTE COMPETENTE

OGGETTO: Fondo regionale per il sostegno alla locazione ex art. 14 della Legge regionale 6 agosto 1999 n. 12, annualità 2014. Autorizzazione a derogare alle disposizioni di cui ai punti 6, 18 e 20 dell'Allegato A della D.G.R. n. 533 del 5 agosto 2014 relativamente ai termini per la trasmissione della documentazione.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore Infrastrutture, Politiche Abitative, Ambiente;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modifiche concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modifiche concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;

VISTA la Legge 9 dicembre 1998, n. 431 e successive modifiche concernente "Disciplina delle locazioni e del rilascio degli immobili adibiti ad uso abitativo" ed in particolare l'art. 11 che istituisce presso il Ministero delle Infrastrutture il fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione;

VISTO il decreto 7 giugno 1999 del Ministero dei Lavori Pubblici ed in particolare l'art. 1 che prevede la concessione dei contributi integrativi per il pagamento dei canoni di locazione di cui all'art. 11 della Legge n. 431/1998, da effettuarsi sulla base di apposita graduatoria comunale assoggettata alla sussistenza di requisiti minimi riferiti al nucleo familiare del richiedente;

VISTO l'art. 14 della Legge regionale 6 agosto 1999, n. 12 concernente "Fondo regionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione";

VISTO l'art. 26 del Regolamento regionale 20 settembre 2000, n. 2 che consente a tutti i Comuni della Regione Lazio di individuare con appositi bandi pubblici i conduttori aventi i requisiti minimi necessari per beneficiare dei contributi integrativi per il pagamento dei canoni di locazione;

VISTO il decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 14 settembre 2005, prot. n. 1998/C2 che stabilisce i criteri per la ripartizione delle risorse assegnate al fondo nazionale di sostegno per l'accesso alle abitazioni in locazione di cui al comma 1 dell'art. 11 della Legge n. 431/1998;

VISTA la deliberazione n. 533 del 5 agosto 2014 con la quale la Giunta Regionale, tra l'altro, approva i criteri e le modalità di ripartizione dell'annualità 2014 del fondo per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione di cui all'art. 11 della Legge 9 dicembre 1998, n. 431 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la determinazione del Direttore della Direzione regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative n. G07451 del 16 giugno 2015 che ripartisce l'annualità 2014 del fondo per il sostegno alla locazione in favore dei comuni che hanno posto in essere e concluso le procedure stabilite nell'Allegato A della D.G.R. n. 533/2014, determinando l'elenco dei comuni esclusi;

PREMESSO che:

- il comma 1 del punto 6 dell'Allegato A alla D.G.R. n. 533/2014 stabilisce che “i comuni, entro il 30 settembre 2014, predispongono e rendono pubblico il bando per l'accesso al fondo da parte dei conduttori degli alloggi in possesso dei requisiti minimi, dando ampia informazione sulla possibilità di presentare domanda per ottenere il contributo”;
- i commi 2 e 3 del citato punto 6 prevedono che le Amministrazioni comunali diano comunicazione alla Regione Lazio a mezzo PEC della data di pubblicazione del bando nonché del provvedimento comunale di approvazione dello stesso, entro e non oltre 5 giorni dalla data di pubblicazione, pena l'esclusione dal finanziamento;
- i punti 18 e 20 dell'Allegato A alla D.G.R. n. 533/2014 stabiliscono i termini per l'espletamento delle procedure comunali e le modalità di comunicazione tra i comuni e la Regione Lazio per la trasmissione delle graduatorie definitive e la relativa documentazione;

CONSIDERATO che con la ripartizione dell'annualità 2014 del fondo risultano esclusi, tra gli altri, come da Tabella B allegata alla determinazione dirigenziale n. G07451 del 16 giugno 2015:

- alcuni comuni, che hanno trasmesso per mero errore materiale la documentazione di cui ai punti 6 e 20 dell'Allegato A alla D.G.R. n. 533/2014, ad un indirizzo PEC non corretto, come riscontrato dalla Direzione regionale competente;
- alcuni altri comuni, invece, che hanno segnalato difficoltà o addirittura impedimento al rispetto dei termini stabiliti nei punti 18 e 20 dell'Allegato A alla D.G.R. n. 533/2014 per la trasmissione della documentazione, a causa di disfunzioni tecniche della casella di ricezione della PEC regionale rilevate dalla Direzione regionale competente;

CONSIDERATO che per i citati comuni, il mancato rispetto dei termini stabiliti ai punti 6, 18 e 20 dell'Allegato A alla D.G.R. n. 533/2014, è da addebitarsi unicamente ad imprecisioni meramente formali e/o a disfunzioni tecniche oggettive, per le quali dunque è possibile derogare alla conseguenza della esclusione dalla ripartizione dell'annualità 2014 del citato fondo;

TENUTO CONTO, altresì, come risulta dalla documentazione trasmessa agli atti della Direzione regionale competente, che i predetti comuni esclusi dalla ripartizione dell'annualità 2014 hanno comunque indetto i bandi osservando i criteri previsti nell'Allegato A della D.G.R.L. n. 533/2014 e hanno istruito le domande inoltrate dai nuclei familiari richiedenti il contributo con le modalità ivi stabilite, collocando gli stessi nelle graduatorie definitive approvate con specifici provvedimenti comunali e poi trasmesse alla Regione Lazio unitamente alla documentazione richiesta per l'ottenimento del contributo;

RITENUTO necessario, stante la legittima aspettativa delle famiglie ammesse al contributo nelle graduatorie definitive comunali, ammettere alla ripartizione dell'annualità 2014 del fondo per il sostegno alla locazione, i comuni rientranti nelle due fattispecie sopra indicate, precedentemente esclusi dalla stessa con determinazione dirigenziale n. G07451 del 16 giugno 2015;

RITENUTO pertanto, di autorizzare la Direzione regionale competente ad ammettere alla ripartizione del suddetto fondo, in deroga a quanto stabilito ai punti 6, 18 e 20 dell'Allegato A alla D.G.R. n. 533/2014, i comuni che non hanno rispettato i termini della trasmissione della documentazione ivi previsti, a causa delle circostanze sopra rappresentate e così come riscontrate e verificate dalla stessa Direzione regionale;

DELIBERA

Per tutto quanto esposto in premessa, che costituisce parte integrante della presente deliberazione,

- di autorizzare la Direzione regionale competente, in deroga alle disposizioni di cui ai punti 6, 18 e 20 dell'Allegato A alla D.G.R. n. 533 del 5 agosto 2014, ad ammettere alla ripartizione dell'annualità 2014 del fondo per il sostegno alla locazione i comuni che non hanno adempiuto, nel rispetto dei termini ivi indicati, alla trasmissione della documentazione richiesta a causa del verificarsi delle circostanze ostative indicate in narrativa, ovvero per il mero errore materiale della trasmissione ad un indirizzo PEC non corretto o a causa di disfunzioni tecniche della casella di ricezione della PEC regionale, così come riscontrate e verificate dalla Direzione regionale competente.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul sito internet www.regione.lazio.it e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.